

Al Sr. Giuseppe
Zanpou Molto M. no sig. mio etc. 70

Ricevendo la sua amoral. ^{ma} Lettura delli 4. del
Consale. si valesi delli la med ^{ma} consolazione che
sistiamo nel ritrovar d'una giorna p'dule. e
vidente dopo quel nobil pigon della sua benedizione
che mi lascia ^{Un'isola} a mani a l'ora della sua partitio
di Bonisales, non poteva fermi il timore p'de
corno lae p'de da me gradito, del suo cor ^{affetto}
Vno di me, d' ⁱⁿ una ragguagliarmi ^{con} dall'inspittabile
auiso del suo felice ritorno. in questi Passi Passi.
s'amicori V. S. che va impiegando il suo tanto
favore in una partitio che non c'era di poter
fra ^{tra} virtuos
d' ^{da} ~~partitio~~ la gloria della sua excell ^{ma} merito,
che per sempre gli ^{ma} ~~era~~ ^{mila} ~~era~~ ^{era} stima che
deue. Pra tanto hauevi a caro di saper
come si comporta V. S. col servizio del Sr. M.
Sig. Archiduca, il quale mi stupisco che possa
v'ler ^{con} ~~partitio~~ ^{truppo} ~~partitio~~ ^{partitio} della prima di
V. S. per quanto ^{alla} ~~di~~ ^{di} ~~partitio~~ ^{partitio} ~~partitio~~ ^{partitio} la voglia,
hauevi pigliato casa con l'entrate ^{della sua casa} ~~partitio~~ ^{partitio} ~~partitio~~
di S. A. S. ^{ma} mi ricordo hauevi ~~partitio~~ ^{partitio} ~~partitio~~
come un certo suo madrigale, che comincia
^{Tirimonu del core}
Voi sete, oime, ritrueti ispiri,
~~partitio~~ ^{partitio} ~~partitio~~ ^{partitio}

mi trouari prouato a fargli f de
in occasione del suo ^{partitio} ~~partitio~~ ^{partitio} della
partitio: ^{che mi in} ~~partitio~~ ^{partitio} ~~partitio~~ ^{partitio} ~~partitio~~ ^{partitio} ~~partitio~~ ^{partitio} ~~partitio~~ ^{partitio}
da quel ^{partitio} ~~partitio~~ ^{partitio} ~~partitio~~ ^{partitio} ~~partitio~~ ^{partitio} ~~partitio~~ ^{partitio} ~~partitio~~ ^{partitio}
a grand' ^{partitio} ~~partitio~~ ^{partitio} ~~partitio~~ ^{partitio} ~~partitio~~ ^{partitio} ~~partitio~~ ^{partitio} ~~partitio~~ ^{partitio}

1077^{to}
tra digno della nobil^{me} facica di V. S. e non mi u^{ha}
l'accidente in che modo io credeua, ed' Euerato da
intre^{detti} le parti, per la Oua espressione di così fatte
parole. Prendi S. A. l'Esore d'applaudire al mio
concetto. Non so se fosse V'Esora p^{ri}uato de' pri.
Con suo comodo mi fara gratia V. S. di dimene
qualche cosa, et in ogni istante m'obliga, et
compia^{to} a farmi talvolta partecipe di qualche
sua gentiliss^{ima} compositione. et in ogni occasione
di suo seruicio e del mio honore m'ingegno
a riconoscere l'obliga con quel affetto d'Eu
da aspettar d'un suo amico e d'una^{se} affricand
Guardi et consideri Iddio la sua dign^{issima} fidona
con tutta la salute che gl'augera di tutto cuore.
Staya Ci Ao. d'Aprile 1698.